



**ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO**  
**FONDAZIONE ONLUS**

***Scuola dell'infanzia "Padre Antonio Loreti"***

10044 PIANEZZA (TO) - VIALE SAN PANCRAZIO, 65 - Tel. e Fax: 0119677048 - 0119676317

E-mail: [scuolainfanzia@istitutosorditorino.org](mailto:scuolainfanzia@istitutosorditorino.org) - [www.istitutosorditorino.org](http://www.istitutosorditorino.org)

**ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

**"SPORCHIAMOCI LE MANI"**

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA LEGISLAZIONE ATTUALE**

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Queste le finalità espresse dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012*:

### **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ**

I bambini, durante gli anni della Scuola dell'Infanzia, conquistano la capacità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio "io"; la sicurezza dell'ambiente sociale in cui vivono, la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie differenze, il senso di appartenenza alla comunità.

### **SVILUPPARE L'AUTONOMIA**

La graduale maturazione della propria identità conduce i bambini verso la scoperta delle proprie capacità e verso il desiderio di crescere. L'autonomia è strettamente legata alla consapevolezza dei propri bisogni e alla possibilità di chiedere aiuto ogni volta che ce n'è bisogno, oltre che all'assunzione di atteggiamenti e comportamenti sempre più consoni al contesto.

### **ACQUISIRE LE COMPETENZE**

Durante gli anni della Scuola dell'Infanzia i bambini conquistano traguardi importanti, che pongono le basi per i futuri apprendimenti. " Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;

significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, 'ripetere', con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

## **SVILUPPARE IL SENSO DI CITTADINANZA**

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri , i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## **I CAMPI DI ESPERIENZA**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e

sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare proposte di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che va intesa in modo globale e unitario.

## **1. CAMPO DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO**

Il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità.

Il campo di esperienza il "sé e l'altro" afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

| 3 ANNI                                                        | 4 ANNI                                                                  | 5 ANNI                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| Inserirsi nella vita scolastica                               | Confrontarsi con gli altri e rispettare le regole della vita quotidiana | Percepire il corpo nella sua globalità e saper ricostruire le fasi della propria crescita |
| Sviluppare capacità relazionali                               | Partecipare attivamente al gioco libero e alle attività di sezione      | Conoscere la propria storia personale e familiare                                         |
| Prendere conoscenza del sé corporeo                           | Assumere comportamenti adeguati nelle varie situazioni                  | Conoscere le tradizioni della comunità e sviluppare un senso di appartenenza              |
| Interiorizzare comportamenti corretti verso adulti e coetanei | Riconoscere le emozioni contenute in un racconto                        | Condividere un progetto comune                                                            |
| Vivere e condividere con gli altri emozioni e sentimenti      | Sviluppare l'identità personale                                         | Riflettere, confrontarsi con adulti e coetanei                                            |
| Vivere con gioia l'atmosfera delle feste                      | Acquisire autonomia nella cura di sé                                    |                                                                                           |

## 2. CAMPO DI ESPERIENZA IL CORPO E IL MOVIMENTO

“ I bambini giocano con il loro corpo, comunicano , si esprimono con la mimica , si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

| 3 ANNI                                                                                                    | 4 ANNI                                                                   | 5 ANNI                                                                              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Riconoscere, nominare e indicare su se stesso, su un altro o su un'immagine le principali parti del corpo | Scoprire diversità, somiglianze e uguaglianze fisiche tra sé e gli altri | Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentazione e nella cura personale |
| Conoscere il corpo nella                                                                                  | Conoscere le funzioni di                                                 | Conoscere il proprio corpo                                                          |

|                                                                          |                                                                              |                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| sua globalità                                                            | alcune parti del corpo                                                       | e denominare correttamente le parti del corpo                                           |
| Assumere semplici posizioni seguendo comandi verbali o imitando l'adulto | Cambiare posizione imitando l'adulto o seguendo indicazioni verbali          | Saper rappresentare correttamente lo schema corporeo                                    |
| Scoprire le qualità tattili e visive degli oggetti del mondo circostante | Verbalizzare semplici movimenti e posizioni del corpo                        | Operare classificazioni in base criteri senso-percettivi                                |
| Discriminare le principali sensazioni tattili                            | Saper saltare, camminare, salire e scendere in maniera disinvolta            | Verbalizzare posizioni del corpo e denominare segmenti corpo coinvolti nei movimenti    |
| Riconoscere gli odori della vita quotidiana                              | Saper camminare all'indietro ed eseguire saltelli a piedi uniti e divaricati | Sviluppare la lateralizzazione                                                          |
| Toccare, osservare, riconoscere alcuni alimenti                          | Riconoscere le principali sensazioni tattili, olfattive, degustazioni        | Avere buona coordinazione motoria nell'esecuzione di schemi motori semplici e complessi |
|                                                                          |                                                                              | Eseguire percorsi evitando ostacoli                                                     |
|                                                                          |                                                                              | Discriminare alimenti                                                                   |

### 3.CAMPO DI ESPERIENZA IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L' esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino

nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e delle realtà”.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

| 3 ANNI                                                                       | 4 ANNI                                                   | 5 ANNI                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sperimentare l'uso del colore nelle varie tecniche manipolative e pittoriche | Conoscere i colori secondari                             | Seguire con attenzione e curiosità spettacoli di vario tipo                                   |
| Conoscere i colori primari                                                   | Comunicare contenuti ed esperienze attraverso il disegno | Scoprire il linguaggio simbolico dei colori e utilizzarlo per esprimere emozioni e sentimenti |
| Interpretare con la mimica                                                   | Colorare rispettando i                                   | Utilizzare con creatività i                                                                   |



|                                      |                                                                           |                                                                                            |
|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| filastrocche e canzoncine            | margin                                                                    | colori, e i materiali, sperimentando diverse tecniche manipolative e pittoriche            |
| Sperimentare il linguaggio teatrale  | Disegnare su consegna verbale                                             | Utilizzare il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, e melodie, da soli e in gruppo |
| Cantare in gruppo semplici brani     | Utilizzare il colore in modo creativo                                     | Fabbricare strumenti musicali                                                              |
| Individuare la provenienza del suono | Sperimentare il linguaggio teatrale                                       |                                                                                            |
|                                      | Cantare in gruppo semplici brani e interpretarli con il corpo e la mimica |                                                                                            |
|                                      | Leggere le immagini                                                       |                                                                                            |
|                                      | Confrontare immagini, cogliendo uguaglianze e differenze                  |                                                                                            |

#### **4. CAMPO DI ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE**

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

| 3 ANNI                                     | 4 ANNI                                                 | 5 ANNI                                                                   |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Esprimersi con linguaggio verbale          | Interagire verbalmente con compagni e adulti           | Utilizzare nel giusto contesto termini nuovi                             |
| Denominare elementi conosciuti             | Prestare attenzione ad una narrazione                  | Pronunciare correttamente parole complesse                               |
| Utilizzare frasi strutturate correttamente | Verbalizzare le proprie necessità                      | Acquisire abilità di dialogo per comunicare meglio con adulti e coetanei |
| Comprendere semplici domande               | Verbalizzare i propri vissuti personali                | Riconoscere e verbalizzare emozioni e stati d'animo propri e altrui      |
| Eseguire singole consegne verbali          | Saper eseguire una serie di azioni su consegna verbale | Sperimentare lingue diverse dalla propria                                |
| Ascoltare e comprendere brevi storie       |                                                        | Riconoscere fenomeni e grafemi della lingua madre                        |
| Memorizzare semplici poesie e filastrocche |                                                        | Riconoscere il proprio nome                                              |
|                                            |                                                        | Riconoscere parole collegate a immagini                                  |

## 5. CAMPO DI ESPERIENZA La CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i piccoli usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti / dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

| 3 ANNI                                                                                           | 4 ANNI                                                                                      | 5 ANNI                                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Esplorare la realtà localizzando gli oggetti presenti nell'ambiente e verbalizzando la posizione | Individuare e definire relazioni topologiche (dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano) | Raggruppare e ordinare secondo diversi criteri                                                                   |
| Collocare elementi su consegna verbale                                                           | Eseguire serie-azioni di tre elementi                                                       | Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone                                                |
| Comprendere il concetto di uguale/diverso                                                        | Individuare relazioni causa-effetto                                                         | Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali                                              |
| Classificare elementi in base ad un attributo                                                    | Individuare relazioni temporali                                                             | Riconoscere, denominare e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo |

|                                                    |                                                                          |                                                                                 |
|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| Mostrare interesse per il mondo animale e vegetale | Riconoscere forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo              | Orientarsi nel tempo della vita quotidiana                                      |
| Riconoscere le forme geometriche: cerchio-quadrato | Denominare gli animali più comuni e gli elementi vegetali più conosciuti | Essere curioso ed esplorativo                                                   |
|                                                    | Individuare le prime forme di inquinamento ambientale                    | Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni |
|                                                    |                                                                          | Individuare le conseguenze dell'inquinamento ambientale                         |

## LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Pellerey (2004) definisce la **competenza** come "la capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo.

Il sistema scolastico italiano assume come riferimento il quadro delle **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Le **OTTO COMPETENZE CHIAVE** previste dalla Raccomandazione del Parlamento europeo sono assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" al fine di educare alla convivenza democratica.

Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo le competenze chiave " sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione": sono dunque competenze per la vita.

Le competenze chiave europee sono:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Il conseguimento delle competenze non può avvenire senza una didattica che sia flessibile, che privilegi l'esperienza attiva dell'alunno, la sua capacità di riflessione, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale del sapere, la collaborazione, il mutuo-aiuto, la creatività, l'approccio integrato e interdisciplinare in un contesto ambientale di apprendimento strutturato.

La valutazione da parte degli insegnanti non deve limitarsi verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma tracciare il profilo di crescita di ogni singolo bambino, per poi incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Gli ambiti di osservazione sono:

IDENTITA'

AUTONOMIA

SOCIALITA'

RELAZIONE

RISORSE COGNITIVE

## RISORSE ESPRESSIVE

### I COMPITI DI REALTA'

Al fine di consentire una verifica delle competenze acquisite, sono presenti nella programmazione i **Compiti di Realtà**, ossia attività che privilegiano l'esperienza attiva poiché richiedono di mettere in campo, molteplici e differenti abilità e richiedono doti di problem solving. Tali attività sono sia una modalità di verifica per l'insegnante sia un aiuto per i bambini al fine di concretizzare e portare nella vita reale, nella quotidianità, le conoscenze e le competenze conquistate a scuola.

### LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il "tempo scuola" è caratterizzato dalla scansione stagionale che, veste e colora giornalmente le attività educativo-didattiche che organizzeremo con e per i bambini.

Le Unità didattiche che proporranno sono:

L'ACCOGLIENZA

I MESI AUTUNNALI

LE FESTE

I MESI INVERNALI

I MESI PRIMAVERILI

I MESI ESTIVI

L'obiettivo fondamentale della nostra programmazione sarà quello di avviare un percorso di apprendimento socializzato e condiviso dando la possibilità di attivare con semplicità e naturalezza la conquista di **competenze** che ciascun alunno costruisce lavorando insieme ai propri

compagni. Il lavoro creativo-cooperativo si sviluppa tenendo presenti alcuni elementi essenziali:

***L'interdipendenza positiva***

Non può esistere un successo individuale senza il successo di tutto il gruppo.

***La responsabilità individuale e di gruppo***

Ciascun alunno è responsabile del proprio ruolo, del proprio lavoro e di quello di tutto il gruppo del quale fa parte.

***L'interazione costruttiva***

Richiede ai bambini di mettere a disposizione dei compagni le proprie abilità, richiedendo e fornendo aiuto, a seconda della necessità, a tutti i compagni.

La programmazione dell'anno scolastico in corso, 2020/2021, ha come titolo **"SPORCHIAMOCI LE MANI"**.

***Il mondo è pieno di tesori che dentro l'aula non c'entrano proprio!***

Inizio a parlarvi di questo nuovo progetto partendo proprio da questa frase che mi ha colpita molto e mi ha fatto riflettere.

Come sapete quest'anno all'interno, o meglio all'esterno, della nostra scuola è presente il "Bosco Incantato" un luogo magico dove NON E' VIETATO:

- Sporcarsi le mani...e non solo
- Urlare di gioia
- Andare nelle pozzanghere
- Saltare nella paglia
- Giocare con l'acqua
- Fermarsi ad ascoltare la natura
- Giocare con i sassi
- Prendersi cura degli animali
- Essere felici

I bambini amano molto recarsi nel bosco, fosse per loro starebbero sempre lì, in quel luogo creato insieme che cresce ogni giorno grazie alle loro proposte. Proprio i bambini hanno dato il nome al bosco, hanno visto costruire il labirinto e la piscina di paglia, hanno costruito una parete sonora con vecchie pentole che con dei semplici bastoni creano suoni diversi. Hanno dato vita ad un loro rifugio, quello dei "cavalli" dove il pomeriggio si esce ci si riunisce e si decide insieme cosa fare, si leggono delle storie o si aspetta in silenzio di ascoltare un suono regalatici dalla natura.

Per imparare è importante il ritmo lento della vita, il cambiare delle stagioni, la pazienza che solo la natura sa farci vivere senza annoiarci mai. Siamo fortunati, possiamo sperimentare l'apprendimento classico in aula e l'apprendimento all'aperto, il piacere del profumo della terra dopo la pioggia, il poter ammirare la variazione dei colori intorno a noi, della luce e della temperatura, l'emozionarci di fronte ad una



coccinella, ad una mangiatoia piena di semi e ancor di più nel trovarla vuota qualche giorno dopo.

Uscire fuori, piace, piace ai bambini perché si sentono liberi di poter scegliere l'attività da fare e la cosa bella è che ogni attività è utile allo sviluppo della loro creatività. La frase più bella che ho sentito dai bambini è stata..."Maestra..è vero non abbiamo bisogno dei giochi per divertirci, perché i giochi possiamo inventarli noi".

Anche se il futuro è pieno di incertezze, le incertezze portano opportunità. Per questo riteniamo sia nostra responsabilità aiutare i bambini a sviluppare una mentalità di crescita ed acquisire abilità pratiche ed empatia per poter vivere in armonia e aiutarsi a vicenda.

## **PIANO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE**

### **LABORATORIO: "PRONTI PER LA SCUOLA"**

Il laboratorio che proponiamo ai bambini dell'ultimo anno è un percorso completo sui prerequisiti cognitivi e strumentali per affrontare con più facilità i successivi apprendimenti scolastici.

Le aree dello sviluppo che verranno stimulate sono : il linguaggio e la consapevolezza metafonologica, le capacità psicomotorie, percettive, mnemoniche e attentive, l'orientamento e l'integrazione spazio-temporale, la coordinazione oculo-manuale.

Le attività proposte fanno riferimento alle seguenti sezioni:

- 1. Attenzione e memoria visuo-spaziale** ; le attività di questa sezione sono finalizzate allo sviluppo delle abilità di discriminazione e acuità visiva per percepire differenze, memorizzare posizioni ed esercitare la memoria visiva e la memoriali lavoro visuo-spaziale.

- 2. Attività logiche** ; le attività di questa sezione sono finalizzate ad individuare i contrari, seriare in ordine crescente, cercare relazioni tra oggetti o situazioni, ordinare oggetti per categorie lessicali e trovare gli intrusi, riordinare piccole storielle in sequenza scoprendo i nessi logico-casuali, trovare soluzioni a piccole situazioni problematiche, discriminare comportamenti positivi da altri negativi, individuare particolari assurdi.
- 3. Attività linguistiche** ; le attività di questa sezione sono attività di riflessione metafonologica aiutano a riflettere sugli aspetti sonori del linguaggio e permettono di capire che il suo significato è veicolato da un significante formato da suoni. ( Attività approfondita nel laboratorio "come suonano le parole" ).
- 4. Pregrafismo e disegno** ; le attività di questa sezione sono finalizzate allo sviluppo delle competenze grafo-motorie che rivestono una grande importanza dapprima per disegnare e poi per scrivere. E' quindi importante fornire ai bambini alcune tecniche di esemplificazione e facilitazione in tal senso. Infatti, è fondamentale che essi siano lasciati liberi di esprimere la propria fantasia e creatività in modo spontaneo, è anche vero che alcuni faticano a padroneggiare la tecnica grafica e, di conseguenza, spesso evitano di disegnare, non acquisendo in tal modo né le tecniche né gli schemi motori necessari alla rappresentazione della realtà oggettuale attraverso il disegno. Favorire dunque la possibilità di cimentarsi con attività guidate permette loro di rassicurarsi, generalizzare tali competenze e potersi esprimere anche in modo creativo. Un divertente Alfabetto, infine, introduce i bambini alla conoscenza dei grafemi e dei suoni corrispondenti.
- 5. Precalcolo** : le attività di questa sezione sono finalizzate a stimolare e potenziare le abilità di base implicate nella

matematica, accompagnando il bambino alla conquista del concetto di numero.

**6. Orientamento nel tempo** : Le attività relative a questa sezione aiuteranno i bambini a formarsi rappresentazioni interiori dei concetti astratti che riguardano il tempo, la successione dei momenti della giornata, della settimana, dei mesi, dell'anno.

**7. Orientamento nello spazio** : le attività relative a questa sezione sono quelle che portano i bambini a riflettere e consolidare i concetti topologici, la posizione nello spazio.

**8. Schema corporeo** : le attività relative a questa sezione portano l'attenzione dei bimbi su tutte le parti del corpo e sul loro nome. Le attività potranno collegarsi e integrarsi con quelle di educazione psicomotoria svolte a scuola.

## **LABORATORIO "GIOCHIAMO CON LE MANI"**

Il laboratorio di LIS, lingua dei segni italiana, è un laboratorio che si svolge ormai da anni all'interno della nostra scuola che da sempre accoglie bambini sordi e che vuole fare della diversità una forma di ricchezza. Il laboratorio si svolge una volta la settimana in piccoli gruppi, i bambini sono divisi per fasce di età, ed è tenuto da Maxime, un insegnante madrelingua e da un'insegnante.

Durante il laboratorio vengono proposti dei brevi filmati tradotti in LIS e dei giochi da fare tutti insieme dove si chiede ai bambini di guardare delle immagini e riprodurre il segno.

La lis permette di superare le barriere comunicative e facilitare l'integrazione sociale ed inoltre un'ottima opportunità per tutti i bambini perché rinforza i processi di percezione e memoria visiva che, impone il mantenimento del contatto oculare favorendo la capacità di concentrazione. Pertanto, la lingua dei segni stimola lo sviluppo della cognizione linguistico visiva.

La lis è considerata come strategia di apprendimento e soprattutto uno strumento per la crescita intellettuale del bambino.

## **LABORATORIO "SCARABOCCHIO ZEN"**

C'era una volta un bambino che si chiamava Zen.

Era un bambino che veniva da lontano, dal Giappone. Era un bambino di cinque anni e frequentava la scuola dell'infanzia come voi. Zen non era molto bravo a disegnare e guardava ammirato i meravigliosi disegni che facevano i suoi compagni. Ah come avrebbe voluto essere bravo come loro; provava e riprovava ma non sempre i suoi sforzi davano dei buoni risultati. La maestra diceva sempre - I disegni dei bambini sono tutti belli ! - Egli però non ne era convinto e invidiava i suoi compagni. A volte Zen si arrabbiava talmente tanto che diventava dispettoso perché gli sembrava di non riuscire a fare niente di buono. E il dispetto che gli veniva meglio era quello di fare degli scarabocchi sui disegni dei compagni. Per questo motivo tutti lo chiamavano "scarabocchio" e spesso gli facevano anche una pernacchia. Un giorno arrivò in quella scuola una nuova bambina, si chiamava Serena ed era effettivamente una bambina sempre sorridente, giocava con tutti , prestava i suoi giochi volentieri ed era sempre pronta ad aiutare chi ne aveva bisogno. Per questo motivo Serena, a differenza di Zen, aveva molti amici.

Un giorno Serena era a scuola , seduta sola soletta al tavolo, tutta intenta a disegnare , quando le si avvicinò una compagna che, guardando con ammirazione il disegno che stava facendo, chiamò tutti gli altri bambini - Venite a vedere che bel disegno sta facendo Serena ! - Tutti i bambini fecero un cerchio intorno a lei per vedere il disegno... era un disegno molto strano. - Chi hai disegnato ? - chiesero in coro i compagni . -E' stato Zen !- rispose Serena, - Impossibile !! Lui fa solo scarabocchi- Risposero i bambini. - Si ma io ho solo copiato tante volte quello che ha fatto lui e il risultato è stato questo , non so come chiamarlo...- disse Serena.

Allora tutti si rivolsero a Zen per chiedergli di fare sul loro foglio uno scarabocchio diverso da copiare . alla fine unirono insieme tutti i foglietti e divenne un unico, grande, immenso capolavoro!! Il risultato piacque tanto alle maestre che insieme proposero ai bambini di decorare la classe con questi scarabocchi. Inutile dire che Zen divenne il beniamino di tutti, grandi e piccini. Da allora in poi, quando si rivolgevano a lui chiamandolo "scarabocchio Zen" non era per prenderlo in giro, ma per fargli un complimento, infatti era accompagnato anche da un altro nome , "scarabocchio Zen, l'artista" !

"UNA LINEA E' UN PUNTO CHE E' ANDATO A FARE UNA  
PASSEGGIATA"

Paul Klee

All'interno della programmazione della scuola dell'infanzia, viene inserito sempre un lavoro di pregrafismo e avvicinamento alla scrittura, senza anticipare tutte quelle strutture e quegli schemi che si acquisiranno alla scuola primaria, ma preparandoli adeguatamente utilizzando metodologie e criteri tipici della scuola dell'infanzia ovvero attività stimolanti e soprattutto divertenti. Il pregrafismo può essere fatto in modo non convenzionale attraverso un laboratorio che

ispirandosi ad artisti famosi, permette di apprendere con attività che vedono la massima espressione nel disegno e nella pittura.

Se a semplici esercizi di pregrafismo aggiungiamo il colore, ecco nascere delle piccole opere d'arte.

Si passa quindi dalla conoscenza delle diverse opere d'arte osservandole, analizzandole e poi realizzandole. Gli obiettivi sono diversi e tutti importanti per lo sviluppo armonico del bambino : l'acquisizione della fiducia in sé stesso, lo sviluppo della creatività, la capacità osservativa degli elementi e dei particolari presenti nel quadro , l'allenamento della motricità fine partendo dalle forme più semplici e via via accrescendo la finezza e la complessità dell'esecuzione, il coordinamento oculo-manuale che parte dalla postura della mano e dall'impugnatura poi del pennello, ed infine della matita realizzando linee verticali, orizzontali , oblique ondulate e circolari ovvero il pregrafismo fino all'apprendimento della scrittura.

Per citarne alcuni .. **Mirò** ci viene incontro con le sue linee semplici, le figure stilizzate e l'uso dei colori primari.

**Kandinsky** è un altro straordinario pittore che ci aiuta a creare con i bambini linee e cerchi.

**Haring** con i suoi graffiti , **Mondrian** , **Klee** ci aiutano a far acquisire la giusta direzionalità della linea nella scrittura.

Le opere d'arte coniugano anche gran parte dei concetti topologici : sopra-sotto, alto-basso, uno -tanti, grande-medio-piccolo, davanti-dietro, fuori-dentro.

Altri obiettivi:

- Saper osservare e raccontare un'opera d'arte
- Sperimentare tecniche e modalità grafo-pittoriche di varia natura
- Saper riconoscere segno, forma , colore
- favorire l'autonomia e la concentrazione
- Esercitare la percezione visiva

- Orientarsi nello spazio-foglio
- Colorare seguendo un ritmo

Il laboratorio sarà diviso in diversi incontri :

### **Incontro numero uno**

Racconto della storia "SCARABOCCHIO ZEN".

Prove libere di scarabocchi , da queste individuiamo uno scarabocchio per ogni bambino e gli proponiamo di riprodurlo più volte sul foglio. Con i vari fogli creeremo un pannello.

### **Incontro numero due**

Preparazione di cartoncini con scarabocchi in rilievo creati con la colla a caldo raffreddata : verranno utilizzati per giochi di riconoscimento ad occhi chiusi e come tracce da colorare

### **Incontro numero tre**

Presentazione del primopittore P. Signac e la tecnica dl puntinismo.

Riproduzione dell'opera *Albero di pino a Saint Tropez* colorata con colori scelti personalmente da ogni bambino utilizzando la tecnica del pittire.

### **Incontro numero quattro**

Presentazione del pittore P.Klee e la su opera *Acqua selvaggia*, esploriamo le linee.

Su cartoncini bianchi tratteremo tanti tipi di linee : rette, ondulate, a zig zag, verticali, orizzontali, oblique... i bambini dovranno ripassare le tracce delle linee e poi ritagliare i cartoncini lungo le linee tracciate per poter poi incollare, dando libero sfogo alla creatività , e creare un'opera in 3D

## **Incontro numero cinque**

Presentazione del pittore C. Kandinsky e la sua opera *Quadrati con cerchi concentrici* . I bambini dovranno osservare le figure geometriche che sono presenti nell'opera, successivamente si darà loro un foglio suddiviso in 12 quadrati all'interno dei quali dovranno disegnare dei cerchi concentrici dal più piccolo al più grande utilizzando sempre colori a piacimento.

## **LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELL'ATTENZIONE : "ATTENTI A QUEL PAPERÒ"**

Negli ultimi dieci anni la letteratura scientifica ha iniziato a occuparsi e a indagare lo sviluppo delle funzioni esecutive non solo in età scolare, ma già a partire dall'età prescolare.

Le funzioni esecutive rappresentano la capacità di creare modalità di risposta comportamentale di fronte a circostanze o attività, nuove e/ o insolite : la capacità di inibire risposte inappropriate, di correggere gli errori o di modificare la risposta, di monitorare e di aggiornare il proprio comportamento, di attivare strategie di problem solving e di flessibilità cognitiva, di pianificare gli step da svolgere per far fronte a una situazione non abituale, difficile o complessa.

L' **attenzione** può essere considerata parte delle funzioni esecutive in quanto sistema deputato alla selezione delle informazioni e degli innumerevoli stimoli che riceviamo nel quotidiano, alla loro distribuzione, al loro controllo e alla gestione nel tempo. L'attenzione



funge da filtro nella selezione dei vari stimoli uditivi, tattili e visivi provenienti dall'esterno.

Fondamentale è il ruolo che le funzioni esecutive possono assumere nell'apprendimento di nuovi compiti e competenze, con inevitabili benefici anche per il rendimento scolastico, a fronte di interventi precoci già in età prescolare. Ricerche recenti dimostrano infatti come training specifici per il potenziamento attentivo ed esecutivo conducano a miglioramenti nella lettura (Benso, 2010), nel calcolo e nella comprensione del testo.

Con l'ingresso a scuola, infatti, il carico cognitivo aumenta notevolmente, così come il ruolo delle funzioni esecutive coinvolte.

E' utile pertanto proporre già nella scuola dell'infanzia un training specifico e intensivo di potenziamento del sistema esecutivo, con particolare riguardo al sistema attentivo e alla memoria.

Il programma proposto in questo laboratorio didattico-educativo ha lo scopo di orientare l'insegnante a potenziare alcune abilità coinvolte nell'apprendimento, in particolare **l'attenzione** e **l'autocontrollo**.

## MODALITA' DI LAVORO

Il laboratorio si compone di 20 unità didattiche da proporre una volta alla settimana, nelle quali c'è un personaggio guida, Rino paperino, che ogni volta comunica con i bambini attraverso una lettera.

All'inizio di ogni incontro, che si svolgerà nella biblioteca della scuola, i bambini creeranno un cartellone delle presenze con simboli da loro disegnati, al fine di promuovere il senso di accoglienza e di appartenenza.

Alla fine di ogni incontro è prevista una riflessione metacognitiva in cui l'insegnante favorirà attraverso domande mirate e specifiche, i processi meta cognitivi di controllo dei bambini: pianificazione, previsione, organizzazione, analisi, scelta della risposta adeguata, monitoraggio e autovalutazione.

## **LE UNITA' DIDATTICHE**

1. CONOSCIAMOCI (PRIMA PARTE)
2. CONOSCIAMOCI (SECONDA PARTE)
3. IO E GLI ALTRI
4. CHE BELLO STARE INSIEME (PRIMA PARTE)
5. CHE BELLO STARE INSIEME (SECONDA PARTE)
6. IMPARARE A COOPERARE IN GRUPPO (PRIMA PARTE)
7. IMPARARE A COOPERARE IN GRUPPO (SECONDA PARTE)
8. SUPERARE I CONFLITTI
9. MISURARE IL TEMPO (PRIMA PARTE)
10. MISURARE IL TEMPO ( SECONDA PARTE)
11. GIOCHI PER IMPARARE AD ATTENDERE ED ASCOLTARE (PRIMA PARTE)
12. GIOCHI PER IMPARARE AD ATTENDERE ED ASCOLTARE ( SECONDA PARTE)
13. ATTIVITA' SULL'ATTENZIONE SELETTIVA
14. ATTIVITA' SULL'ATTENZIONE FOCALIZZATA
15. ATTIVITA' SULL'ATTENZIONE MANTENUTA
16. ATTIVITA' SULL'ATTENZIONE DIVISA E SUI SEGNALI DI DISTRAZIONE
17. LA FATTORIA (PRIMA PARTE)
18. LA FATTORIA (SECONDA PARTE)
19. TANTE STORIE
20. CONSEGNA AL DIPLOMA DI VERO PAPERINO

## **EDUCAZIONE MOTORIA**

L'Educazione Motoria ha il privilegio di essere una disciplina globalmente formativa in quanto si rivolge alla personalità totale dell'individuo, nella sua unità - complessità.

L'attività motoria ha come finalità la strutturazione dello schema corporeo in tutte le sue componenti e la scoperta del movimento come mezzo di espressione della persona. Si tratta di portare l'individuo alla presa di coscienza della propria motricità e alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento. La forma privilegiata di attività motoria è costituita dal gioco individuale e di gruppo che permette di integrare contemporaneamente i dati del vissuto corporeo e quelli percettivo - cognitivi, condizione essenziale dello sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale.

L'educazione motoria permette attività di vario tipo finalizzate a:

- scoperta del corpo e delle sue parti
- conoscenza del movimento come mezzo di espressione delle proprie emozioni
- controllo e affinamento degli schemi motori dinamici di base quali camminare, correre, saltare, arrampicare, strisciare e lanciare
- controllo di posizioni in equilibrio statico e statico - dinamico
- conoscenza di alcune nozioni sulla funzionalità del cuore e dei polmoni
- scoperta e conoscenza di giochi motori di collaborazione e di socializzazione

## **IO LEGGO PERCHÈ**

Sezione che comprende ogni attività di lettura e di racconto, di verbalizzazione e di drammatizzazione. Attraverso i libri e le immagini imparo ad ascoltare e a riflettere, posso dire il mio pensiero e quello che so e che vivo...posso sentire la voce delle mie maestre che leggono ...posso giocare ad essere i personaggi della storia come se fossi un

piccolo attore..divento un animaletto, un folletto oppure un oggetto...L'attività si svolge sia in aula che nel "Bosco Incantato"

## **"LIBRIAMOCI"**

I bambini imparano a leggere secondo i modelli che gli adulti forniscono loro.

Ci sono molti modi di leggere i libri ai bambini, a secondo della loro età, guardando insieme le figure, ricostruendo verbalmente in forma narrativa le immagini rappresentate, leggendo un testo senza il supporto delle illustrazioni.

L'ascolto di un racconto rappresenta un potente veicolo di apprendimento della lingua e soprattutto una forma più specifica di avviamento alla lettura.

Il bambino acquisisce la capacità di interagire con una lingua più complessa e si avvicina ad un pensiero più elaborato ed astratto che essa veicola.

L'ascolto di narrative costituisce una forma di potenziamento di capacità comunicative, linguistiche e addirittura di preparazione al successo scolastico, all'apprendimento strutturale, del leggere e della scrittura ( "libri e bambini. La prima formazione del lettore").

Il nostro laboratorio si basa sulla collaborazione scuola - famiglia e prevede l'utilizzo di un sacchettino che settimanalmente un bambino, a turno, porterà a casa per poi riportarlo a scuola con un libro da lui scelto insieme ai genitori. I libri dovranno essere adeguati all'età dei bambini della scuola dell'infanzia e potranno essere reperiti a vostra scelta in biblioteca, nelle librerie, a casa.

## **OBIETTIVI:**

- Aumento della capacità di ascolto e attenzione
- Acquisire fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni

- Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni di fiabe, favole, storie e racconti
- Raccontare esperienze personali ed esprimere pareri su situazioni coinvolgenti a livello emotivo
- Arricchire e precisare il proprio lessico
- Iniziare a padroneggiare elementi linguistici diversi

## **LABORATORIO "Colori e sapori della terra"**

Il progetto nasce prima di tutto dalla consapevolezza che l'ambiente, nel quale il bambino vive o esplora, è **CONTENITORE PRIILEGIATO** per comprendere la realtà, per acquisire consapevolezza di sé e per allargare le proprie conoscenze e, in secondo luogo, dal desiderio di far esplorare al bambino un mondo poco conosciuto, conoscere l'ambiente naturale e di vita, scoprire e utilizzare i cinque sensi e infine sensibilizzare al rispetto dell'ambiente.

Traguardi di scoperta:

- Esplorare ambienti naturali e di vita: la fattoria
- Conoscere caratteristiche dell'ambiente naturale e degli animali
- Favorire una cultura ecologica

Obiettivi specifici di apprendimento:

- esplorare l'ambiente
- osservare alcuni animali che vivono nella fattoria
- sperimentare le caratteristiche di alcuni prodotti
- sperimentare semplici coltivazioni
- realizzare creativamente animali
- sperimentare tecniche, materiali, soluzioni grafico-pittoriche
- sviluppare la creatività utilizzando materiali naturali
- esercitare la motricità fine
- ascoltare racconti inerenti la vita in fattoria
- favorire la relazione tra i bambini e il mondo circostante
- veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini

- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza
- sviluppare le competenze dei bambini nel superare situazioni di disagio-malessere

Il laboratorio dovrebbe poter essere organizzato in uno spazio che permetta:

- L'utilizzo immediato del materiale
- L'organizzazione funzionale del lavoro
- La visibilità e la catalogazione del materiale e dei prodotti

Per le esperienze di coltivazione prevediamo uno spazio esterno in un angolo del giardino-orto, da recintare con paletti e retina di protezione, e uno interno, la mini-serra, da utilizzarsi in certi periodi dell'anno da strutturare adeguatamente.

Molti possono essere gli elementi stimolo che portano alla creazione di un laboratorio di giardinaggio-orto: una passeggiata con i bambini, una visita alla fattoria o solo la semplice curiosità scaturita da alcuni semi portati a scuola..al solo pensiero dei molti suggerimenti che giungono dall'orto viene l'acquolina in bocca.

La maggior parte dei materiali è di facile reperibilità e di basso costo, trattandosi per lo più di materiali naturali, e quindi sarà opportuno coinvolgere i bambini per la raccolta e il successivo allestimento del laboratorio:

- Materiali informali: acqua, terra, farine, sabbia, sale, zucchero, pasta..
- Materiali naturali: paglia, erba, granoturco, piccoli rami, semi, bulbi, pigne..
- Materiali di cancelleria: pastelli a cera, pennelli, tempere e colori a dita
- Libri di storie e filastrocche a tema

Forme piacevoli, colori vistosi e invitanti sono, in fondo, una componente inseparabile della nostra cultura, soprattutto quella gastronomica. Tutti gli ortaggi e le verdure alla base della cucina

mediterranea offrono una grande varietà di esperienze sensoriali, poiché, per quanto simili, non c'è un prodotto uguale all'altro.

Si tratta di andare al mercato, in giardino, in un parco, di fare una visita all'orto, in uno spazio nelle vicinanze della scuola, o semplicemente di uscire dall'aula e andare in cucina.

Verranno proposte attività con alcuni fiori, frutti, verdure ed ortaggi come ad esempio:

- La castagnata
- Colorare con la frutta (fragole, ciliegie)
- Giocare con i chicchi del melograno, riempire, svuotare, far passare lungo i tubi, macchiare con il rullo e scoprire che in questo modo la carta si colora
- Disegnare, spalmare, dipingere con la cioccolata
- Sperimentare e divertirsi con diverse farine...

## **LABORATORIO: "CREARE IN CUCINA"**

L'idea di fare esperienza diretta con il cibo è alla base del progetto "creare in cucina", che permetterà di attuare le regole apprese, ma rappresenterà anche un momento di socializzazione e collaborazione spontanea tra bambini.

I bambini, pur abituati a vedere gli adulti nella preparazione dei cibi, non hanno ben chiara la modalità con cui un piatto viene preparato. Il laboratorio permetterà ai piccoli cuochi, di acquisire la capacità di elaborazione di una semplice ricetta.

Ogni ricetta sarà collegata al percorso di esplorazione della stagione e delle feste. Gli alimenti di stagione verranno presentati con un tavolo sensoriale che permetterà ai bambini di usare i sensi per conoscerne le caratteristiche. I bambini potranno osservarli, toccarli, annusarli ed eventualmente assaggiarli. Successivamente saranno impegnati nella realizzazione di una ricetta dolce o salata.

Alcune attività saranno collegate al laboratorio ambientale.

Per coinvolgere le famiglie durante il laboratorio verrà anche affrontato anche il tema "tanti modi per mangiare", che verrà introdotto spiegando ai bambini che ci sono tanti modi diversi di cucinare e, più in generale, di mangiare; alimenti che sono comuni e abituali per gli italiani non lo sono per popoli di altri paesi e viceversa, tutto dipende dalle tradizioni dei vari popoli. Per i piccoli, potrebbe essere ad esempio interessante sapere che un piatto a loro noto come il riso viene cotto, cucinato e servito in modo diverso da come sono abituati.

## **ATTIVITA' DI RELIGIONE**

L'insegnamento della Religione cattolica costituisce un caposaldo nel percorso formativo del bambino. Esso contribuisce una formazione integrale dell'individuo, con un'attenzione particolare allo sviluppo umano e spirituale, secondo la prospettiva dei principi cattolici.

Compito dell'insegnante è gettare un seme che possa mettere salde radici nel cuore dei bambini, aiutandoli a scoprire i doni di Gesù nella loro vita quotidiana.

In un clima di dialogo e rispetto, la scuola diventa luogo di accoglienza e confronto delle diversità culturali, etniche e religiose; luogo dove tutti sono accolti nella loro specificità, che va ad arricchire la qualità della convivenza tra coetanei.

Nel percorso della scuola dell'infanzia, sono stati seguiti gli Obiettivi specifici di apprendimento sottoscritti dalla CEI.

1. OSSERVARE IL MONDO, DONO DI DIO CREATORE
2. SCOPRIRE LA PERSONA DI GESU' DI NAZARET COME VIENE PRESENTATA DAI VANGELI E COME VIENE CELEBRATA NELLE FESTE CRISTIANE
3. INDIVIDUARE I LUOGHI D'INCONTRO DELLA COMUNITA' CRISTIANA E LE ESPRESSIONI DEL COMANDAMENTO EVANGELICO DELL'AMORE TESTIMONIATO DALLA CHIESA.



La CEI, in linea con gli obiettivi specifici dell'IRC, ha individuato 5 nuclei tematici sviluppati nella nostra programmazione:

1. Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero
2. Il Natale di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati
3. La Pasqua di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati
4. La vita della comunità cristiana

## **FINALITA' DELL'ATTIVITA DI RELIGIONE**

Favorire la crescita armonica di ogni bambino secondo i principi della fede cristiana.

## **PERCORSI TEMATICI**

- L'accoglienza
- Dio ci ama da sempre
- Il Natale è alle porte
- La vita e gli insegnamenti di Gesù
- La Pasqua
- La vita della comunità cristiana

## **ATTIVITA'**

- Giochi di gruppo,
- canzoni e filastrocche,
- attività espressive e manipolative,
- ascolto della parola di Dio,
- ascolto e rielaborazione di racconti,
- conversazioni guidate.

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO**

### ***Il sé e l'altro***

- Imparare ad accogliere l'altro con fiducia e disponibilità.

- Imparare a valorizzare le proprie e altrui potenzialità.
- Vivere le feste religiose nel loro significato autentico.

### ***Il corpo e il movimento***

- Conoscere lo schema corporeo.
- Muoversi spontaneamente o in modo guidato, da soli o in gruppo esprimendosi in base a suoni, rumori, musica ecc.
- Utilizzare il linguaggio mimico e gestuale per esprimere sentimenti ed emozioni.

### ***Immagini suoni e colori***

- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti ,spazi, gestualità,arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Esprimersi attraverso il disegno e le attività manipolative

### ***I discorsi e le parole***

- Intuire l'importanza dell'ascolto e della comprensione degli altri
- Guidare i bambini ad estendere il proprio patrimonio lessicale ed alle conversazioni inerenti i temi trattati

### ***La conoscenza del mondo***

- Conoscere alcune parabole ed episodi della vita di Gesù
- Cogliere nelle vite dei Santi esempi di vita
- Abituare il bambino ad osservare ogni cosa e ad utilizzare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per chiarire situazioni, raccontare fatti.

## Riferimenti bibliografici :

- Elisabetta Giordani, Federico Fenzio (2012), Guida didattica "In un anno" Raffaello Editrice
- Marta Bartolucci (2013), Guida didattica " Fantastica scuola" Raffaello Editrice
- V. Riccio, (2011), Laboratorio delle attività motorie, Edizioni Erickson
- M. Brignolo, E. Perotta, M.C. Tigoli (2012) , Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria, Edizioni Erickson
- Venera, Ricchiardi e Coggi (2011), Gioco e potenziamento cognitivo nell'infanzia, Edizioni Erickson
- Monica Pratelli " Cosa si fa oggi?, sviluppare le competenze dei bambini dai 3 ai 6 anni", Edizioni Tresei
- Paola Fontana "Semplicemente scuola", Edizioni del borgo
- Valeria Forconi " giorno per giorno", Edizioni Educando
- Trevisi, Bernardi, Celi, Da Dalt, Giacomazzi, Mion, Rossi, Serafin, Zanetti "laboratorio di potenziamento dell'attenzione", Edizioni Erickson
- Muratori e Cutrone "allenare l'attenzione nell'età prescolare", Edizioni Erickson
- V. Forconi, Infanzia 2018 Edizioni Educando
- Educa Religione Mirò Editori
- Bambini in Atelier edizione tresei
- M. Castoldi Progettare per competenze Edizione Carocci
- V. Forconi, Scoprire 2019 Edizioni Educando

1.

Genitori e bambini non possono trattenersi all'interno ed all'esterno dei locali scolastici dopo le ore 15.30, per motivi di sicurezza (L.626/94) e per esigenze di pulizia.

2.

Sono concesse entrate e uscite fuori orario in casi strettamente necessari e non abitudinari (visite mediche, impegni familiari..) previo avviso telefonico.

3.

Il bambino deve essere prelevato da scuola dai genitori o da persone adulte conosciute dalle insegnanti. In caso contrario si prega di avvertire. I bambini non possono essere affidati ai minori di 18 anni.

4.

Il periodo di permanenza degli adulti a scuola, nei momenti di entrata e uscita, deve essere preferibilmente di breve durata per evitare assembramenti. Possono essere richiesti eventuali colloqui con le insegnanti.

5.

Le insegnanti non sono tenute a somministrare farmaci di alcun tipo ed invitano i genitori a non dare medicinali in mano al bambino.

6.

Segnalare eventuali incompatibilità con i cibi o disturbi particolari. Tali incompatibilità o disturbi dovranno essere certificati da un medico.

7.

Solo durante l'inserimento saranno ammessi giochi o oggetti particolarmente cari al bambino poiché costituiscono un legame affettivo con l'ambiente domestico e creano un rapporto di continuità con la scuola.

8.

Si consiglia di vestire i bambini con abiti semplici e comodi.

---

***SCUOLA DELL'INFANZIA "Padre A. Loreti" ISTITUTO DEI  
SORDI DI TORINO***

***10044, PIANEZZA (TO) - VIALE SAN PANCRAZIO, 65 Tel. e  
Fax:0119677048 - 0119676317***